

IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 20 SARÀ INAUGURATA IL PROSSIMO 5 MAGGIO

Nuova sede per la cooperativa Prisma

Fondamentale il contributo delle Fondazioni del territorio novarese

■ «Questa avventura è iniziata il 3 dicembre 2009, quando l'Asl ci impose di restituire i locali dell'immobile di viale Roma 7 – ha ricordato Roberto Mari, presidente della cooperativa Prisma – Grazie all'aiuto delle Fondazioni del territorio novarese, di Mariella Enoc, vicepresidente Fondazione Cariplo, degli enti locali (con particolare riferimento al dottor Mario Minola) e dell'impresa Montipò, la nuova sede sarà inaugurata giovedì 5 maggio in via San Francesco d'Assisi 20». «Acquisizione di nuove competenze lavorative e sviluppo di abilità pratiche, ma anche esperienze utili nella quotidianità e orientamento verso l'indipendenza psico-sociale: queste sono le principali attività della cooperativa Prisma, presente da vent'anni a Novara nel campo della disabilità psichica», ha continuato il presidente. Legatoria e confezionamento di articoli da regalo legati al libro (agende, rubriche,

diari, album e scatole di vario genere), pulitura e lucidatura di oggetti in metallo e produzione di cornici sono le attività principali svolte dalla cooperativa. Importante è la collaborazione con l'Associazione Volontari per la Salute Mentale "Progetto Itaca" di Milano: «Oltre a fare opera di prevenzione anche nelle scuole, desideriamo così approfondire l'aspetto della formazione e della didattica per i volontari che vorranno avvicinarsi alla nostra realtà – ha concluso Mari – Fondamentale sarà la possibilità di far lavorare insieme i nostri ospiti, in quanto il gruppo serve da stimolo al singolo». «Il trasloco del laboratorio è un'occasione per i ragazzi di scoprire un "fuori" con cui vengono poco a contatto – ha spiegato lo psichiatra Franco Mittino, responsabile della comunità protetta "Oasi", che si trova all'interno dell'ex ospedale psichiatrico – Nei ragazzi si sono risvegliati un interesse e una curiosità

per una nuova apertura al mondo. Il nostro obiettivo è la responsabilizzazione degli utenti prevista già dalla legge 180: fornire ai nostri ospiti capacità lavorative e così un posto nella società e la possibilità di progettare la propria vita aumentan-

done la qualità». «Abbiamo scelto di appoggiare questo progetto perché ha tutte le carte per essere autonomo in futuro – ha dichiarato Roberto Drago, presidente della Fondazione De Agostini – Inoltre ci ha colpito perché è del territorio, si occupa di assistenza ai disabili e ha unito le forze delle fondazioni e degli enti locali». Successivamente ha preso la parola Anna Belfiore, presidente della Fondazione Banca di Intra: «Questo è un progetto realmente qualificante per Novara e ci fa piacere che accenda i riflettori su un tema troppo spesso accantonato». È stata quindi la volta del senatore Ezio Leonardi, presi-

dente della Fondazione della Comunità del Novarese: «Prisma svolge una funzione di avanguardia nell'affrontare la sofferenza psichica,

realtà che purtroppo interessa tante famiglie: per questo è con viva soddisfazione che abbiamo contribuito a salvaguardarne l'opera». «Il fatto di conoscere le persone impegnate è un vantaggio non indifferente – ha sottolineato Franco Zanetta, presidente della Fondazione Banca popolare di Novara per il territorio – Ringrazio l'associazione per il lavoro svolto durante la sua ventennale attività perché è un bell'esempio di una realtà che funziona nella nostra città».

Luciano Chiesa, Banca Prossima/Intesa San Paolo, e Gianfranco Montipò, titolare dell'omonima azienda immobiliare, si sono detti infine fieri di aver potuto contribuire alla realizzazione di questo progetto rivolto alla cura di persone sofferenti.

Ester Milani



La presentazione del progetto (foto Milani)

